

SCADENZARIO

! Le scadenze fiscali e previdenziali con versamenti e/o dichiarazioni che cadono di sabato o di giorno festivo possono essere differite al primo giorno lavorativo successivo.

MESE DI LUGLIO ●●●

6 LUNEDÌ

CAMERA DI COMMERCIO

Proroga versamento diritto camerale annuale per contribuenti soggetti agli studi di settore.

I contribuenti che svolgono attività economiche per le quali sono stati elaborati gli studi di settore, con ricavi o compensi dichiarati non superiori al limite stabilito per ciascun studio di settore, devono entro oggi effettuare il versamento del diritto camerale 2015 dovuto per l'iscrizione nel registro delle imprese tenuto presso la camera di commercio competente per territorio.

Il pagamento deve essere effettuato in unica soluzione esclusivamente tramite il modello di pagamento unificato F24 online entro il termine di versamento delle imposte sui redditi, e cioè entro oggi, ovvero entro il 20-8-2015 con la maggiorazione dello 0,4%, come già visto nella precedente scadenza.

L'utilizzo del modello F24 consente di compensare il diritto annuale camerale con eventuali altri crediti.

Si ricorda che nella casella «Codice ente/codice comune» riportata nella «Sezione Imu e altri tributi locali» del modello F24 va indicata la Camera di commercio alla quale è dovuto il versamento riportando la sigla automobilistica del luogo; il codice tributo da utilizzare è 3850.

IMMOBILI E ATTIVITÀ FINANZIARIE ALL'ESTERO

Proroga versamento imposte a saldo 2014 e/o in acconto 2015 per contribuenti soggetti agli studi di settore.

Le persone fisiche residenti in Italia che sono proprietarie di immobili situati all'estero a qualsiasi uso destinati, ovvero titolari di altro diritto reale sugli stessi, e/o detengono attività finanziarie all'estero devono versare un'imposta calcolata sul valore degli immobili (Ivite) e/o delle attività finanziarie (Ivafe).

Poiché le imposte sono dovute entro le normali scadenze previste per l'Irpef, oggi scade il termine per effettuare il versamento delle imposte dovute a saldo per l'anno d'imposta 2014 e/o in acconto per l'anno d'imposta 2015 da parte dei contribuenti interessati dagli studi settore. Data la particolarità della scadenza si rinvia alle istruzioni ministeriali per la compilazione del quadro RW del modello Unico 2015 consultabili sul sito www.agenziaentrate.gov.it

IRPEF

Versamento cumulativo ritenute d'acconto per sostituti d'imposta soggetti a studi di settore.

I sostituti d'imposta interessati dagli studi di settore che nel corso del 2014 hanno corrisposto esclusivamente compensi di lavoro autonomo a non più di tre soggetti operando in acconto ritenute Irpef per un importo complessivo non superiore a 1.032,91 euro, possono effettuare entro oggi, senza sanzioni, il versamento delle ritenute operate distintamente per ciascun periodo d'imposta.

La scadenza non interessa i sostituti d'imposta che hanno già effettuato i versamenti entro i termini ordinari.

Tale presunta semplificazione degli adempimenti è disciplinata all'art. 2 del dpr n. 445 del 10-11-1997 (*Gazzetta Ufficiale* n. 298 del 23-12-1997), come modificato dall'art. 3, comma 2, del dpr n. 542 del 14-10-1999.

Per il versamento delle ritenute si deve utilizzare il modello di pagamento unificato F24 online.

7 MARTEDÌ

MODELLO 730/2015

Presentazione modello ordinario o pre-compilato.

Scade il termine per presentare, direttamente, o tramite il proprio sostituto d'imposta, o i centri di assistenza fiscale (Caf) ovvero i professionisti abilitati (consulenti del lavoro, dottori commercialisti, ragionieri o periti commerciali), il modello 730/2015 da parte dei lavoratori dipendenti, anche chi ha perso il lavoro, e dei pensionati.

Quest'anno il modello 730 è stato interessato dalla novità della dichiarazione precompilata; si vedano sull'argomento le informazioni messe a disposizione dall'Agenzia delle entrate sul sito www.agenziaentrate.gov.it e l'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 14/2015 a pag. 32.

10 VENERDÌ

PAC

Tardiva presentazione domanda unica di pagamento aiuti comunitari.

I produttori agricoli che entro il 15-6-2015 non hanno presentato la domanda unica 2015 per accedere al pagamento dei premi agricoli comunitari possono provvedervi entro oggi con l'applicazione della decurtazione dell'importo spettante in misura pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, fatte salve cause di forza maggiore o circostanze eccezionali debitamente documentate e certificate dall'autorità competente.

Le domande pervenute dopo oggi sono irricevibili.

I produttori agricoli che possono presentare richiesta per l'assegnazione dei titoli della riserva nazionale devono farlo nell'ambito della domanda unica Pac.

Ai sensi dell'art. 14 del regolamento UE n. 640 dell'11-3-2014, la presentazione di una domanda di assegnazione o di aumento di diritti all'aiuto oltre il termine previsto del 15-6-2015 e fino a oggi, comporta una riduzione, pari al 3% per ogni giorno lavorativo di ritardo, degli importi dovuti come corrispettivo dei diritti all'aiuto o dell'aumento del valore dei diritti all'aiuto.

Per la presentazione della domanda unica è opportuno rivolgersi al proprio Caa (Centro autorizzato di assistenza agricola) presso il quale è tenuto il fascicolo aziendale.

Poiché la scadenza ha una notevole importanza per il settore primario, rimandiamo i lettori alle molteplici istruzioni operative fornite da Agea, consultabili sul sito www.agea.gov.it, e ai molti articoli fino qui pubblicati sulle pagine della nostra rivista.

INPS

Versamento contributi lavoratori domestici. Coloro che occupano addetti ai lavori domestici devono effettuare il versamento dei contributi previdenziali relativi al secondo trimestre (aprile-giugno) 2015.

Si ricorda che non è più possibile effettuare il pagamento con i bollettini postali, bensì con le modalità indicate sul sito www.inps.it (c'è anche il manuale per l'utente) dove è possibile trovare molte altre informazioni che riguardano anche l'assunzione, la proroga, la trasformazione e la cessazione dei rapporti di lavoro.

Per conoscere l'importo dei contributi dovuti per l'anno 2015 si veda la circolare Inps n. 12 del 23-1-2015 consultabile sempre sul sito www.inps.it dove è messa a disposizione anche la simulazione di calcolo.

15 MERCOLEDÌ

IVA

Fatturazione differita per consegne di giugno.

Per le cessioni di beni la cui consegna o spedizione risulti da un documento idoneo a identificare i soggetti tra i quali è avvenuta l'operazione, la fattura può essere emessa entro il giorno 15 del mese successivo a quello della consegna o spedizione; la fattura differita deve essere registrata entro il termine di emissione e con riferimento al mese di consegna o spedizione dei beni.

Pertanto, entro oggi debbono essere emesse e registrate le fatture relative a consegne o spedizioni dei beni effettuate nel mese di giugno; tali fatture vanno però contabilizzate con la liquidazione relativa al mese di giugno, anziché al mese di luglio.

Per più consegne o spedizioni effettuate nel corso del mese di giugno ad uno stesso cliente, è possibile emettere entro oggi una sola fattura differita cumulativa. Si

ritiene opportuno emettere fattura anche per le cessioni di prodotti agricoli con prezzo da determinare quando il prezzo è stato determinato nel mese di giugno ai sensi del dm 15-11-1975.

Registrazione fatture con importi inferiori a 300 euro. I contribuenti Iva, per le fatture emesse nel corso del mese precedente di importo inferiore a 300 euro, possono entro oggi registrare, al posto di ciascuna fattura, un documento riepilogativo nel quale devono essere indicati i numeri delle singole fatture, l'ammontare complessivo imponibile delle operazioni e l'ammontare dell'imposta, distinti secondo l'aliquota applicata.

Il limite da non superare per avvalersi di tale dubbia semplificazione è stato aumentato da 154,94 a 300 euro con il decreto legge n. 70 del 13-5-2011 (decreto Sviluppo), in vigore dal 15-5-2011, convertito con modificazione nella legge n. 106 del 12-7-2011 (Gazzetta Ufficiale n. 160 del 12-7-2011).

Si veda anche la risoluzione dell'Agenzia delle entrate n. 80/E del 24-7-2012 consultabile sul sito www.agenziaentrate.gov.it

Registrazione fatture acquisti intracomunitari. Le fatture relative agli acquisti intracomunitari devono essere annotate nel registro delle vendite, e anche nel registro degli acquisti ai fini della detrazione Iva, entro il giorno 15 del mese successivo a quello di ricevimento e con riferimento al relativo mese.

Qualora non siano pervenute entro il mese di giugno le fatture relative ad acquisti intracomunitari effettuati nel mese di aprile, entro oggi si deve emettere apposita autofattura da registrare entro il termine di emissione e con riferimento al mese precedente.

Si veda al riguardo la circolare dell'Agenzia delle entrate n. 12/E del 3-5-2013 consultabile sul sito www.agenziaentrate.gov.it

IVA CESSIONI AL MINUTO

Registrazione corrispettivi. Le aziende agricole in regime Iva ordinario (anziché speciale agricolo) che effettuano vendite a privati consumatori con emissione di ricevuta/fattura fiscale o scontrino fiscale, possono effettuare entro oggi, anche con un'unica annotazione, la registrazione nel registro dei corrispettivi dei documenti emessi nel mese precedente.

È bene precisare che non è più obbligatorio allegare al registro dei corrispettivi gli scontrini riepilogativi giornalieri.

IVA AGRITURISMO

Registrazione ricevute fiscali. Le aziende agricole che svolgono anche attività agrituristica con contabilità separata possono entro oggi provvedere ad annotare nel registro dei corrispettivi, anche con un'unica registrazione, le ricevute fiscali emesse nel mese precedente.

16 GIOVEDÌ

IRPEF, ADDIZIONALE REGIONALE E COMUNALE IRPEF, CEDOLARE SECCA, IRES, IRAP, IVA, CONTRIBUTI, ALTRE IMPOSTE E TRIBUTI

Versamento saldi e acconti con maggiorazione per contribuenti non soggetti a studi di settore.

I contribuenti non soggetti agli studi di settore, direttamente o come partecipanti a soggetti interessati, che non hanno effettuato entro il 16 giugno scorso il versamento delle imposte dovute a saldo per l'anno d'imposta 2014 e/o in acconto per l'anno d'imposta 2015 in base al modello Unico 2015, possono provvedervi entro oggi maggiorando gli importi dovuti dello 0,4%; tale maggiorazione non si applica sulla parte delle somme dovute compensata con altri crediti esposti nel modello F24.

Si ricorda che è possibile rateizzare gli importi da versare scegliendo il numero delle rate; il pagamento rateale deve comunque essere ultimato entro il mese di novembre.

Sulle somme rateizzate sono dovuti gli interessi dello 0,33% per ogni mese di rateazione.

Le rate vanno pagate entro il giorno 16 di ogni mese di scadenza (il giorno 20 in agosto) dai soggetti titolari di partita Iva (l'ultima rata scade quindi il 16-11-2015) ed entro la fine del mese per gli altri contribuenti (l'ultima rata scade quindi il 30-11-2015).

Poiché le scadenze e gli interessi aggiuntivi per ogni rata variano da caso a caso, si rimanda a quanto riportato nella tabella 1 pubblicata su *L'Informatore Agrario* n. 24/2015 a pag. 62.

Si ricorda ancora che l'eventuale pagamento degli importi dovuti in base al modello Unico 2015 con l'utilizzo in compensazione del credito Iva annuale in misura superiore a 5.000 euro può essere effettuato a partire dal giorno 16 del mese successivo a quello di presentazione della dichiarazione da cui emerge; l'utilizzo in compensazione, per importi superiori a 15.000 euro, del credito Iva annuale, e dal 2013 anche dei crediti relativi alle imposte dirette e relative addizionali e alle imposte sostitutive, è subordinato anche alla presenza del visto di conformità nella dichiarazione.

Per altre maggiori informazioni si rinvia alle istruzioni ministeriali per la compilazione dei rispettivi modelli di dichiarazione 2015, consultabili sul sito www.agenziaentrate.gov.it, e all'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 17/2015 a pag. 30 nel quale viene spiegato come consultare, e scaricare, online la speciale guida a Unico 2015.

Versamento rata saldi e acconti per titolari di partita Iva. I contribuenti titolari di partita Iva che, avendo scelto di rateare il pagamento di tutte o parte delle imposte dovute a saldo per l'anno d'imposta

2014 e/o in acconto per l'anno d'imposta 2015 in base al modello Unico 2015, hanno effettuato il primo versamento entro il 16-6-2015 o il 6-7-2015 (contribuenti soggetti agli studi di settore), devono versare la seconda e/o ultima rata e gli interessi di dilazione dovuti.

Poiché le scadenze e gli interessi aggiuntivi per ogni rata variano da caso a caso, si rimanda alla tabella 1 e alla tabella 2 pubblicate su *L'Informatore Agrario* n. 24/2015 a pag. 62.

Si tenga presente che la tabella 2 è stata rielaborata a seguito del differimento del termine previsto con dpcm 9-6-2015 (Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12-6-2015), per cui è opportuno attendere la versione ministeriale.

Per altre maggiori informazioni si rinvia alle istruzioni ministeriali per la compilazione dei rispettivi modelli di dichiarazione 2015, consultabili sul sito www.agenziaentrate.gov.it, e all'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 17/2015 a pag. 30 nel quale viene spiegato come consultare, e scaricare, online la speciale guida a Unico 2015.

CAMERA DI COMMERCIO

Versamento diritto camerale annuale con maggiorazione per contribuenti non soggetti a studi di settore.

I contribuenti non soggetti agli studi di settore, direttamente o come partecipanti a soggetti interessati, che non hanno effettuato entro il 16 giugno scorso il versamento del diritto camerale 2015 dovuto per l'iscrizione nel registro delle imprese tenuto presso la Camera di commercio competente per territorio, possono provvedervi entro oggi maggiorando l'importo dovuto dello 0,4%; tale maggiorazione si applica anche in caso di compensazione con altri crediti esposti nel modello F24. Si ricorda che nella casella «Codice ente/codice comune» riportata nella «Sezione Imu e altri tributi locali» del modello F24 va indicata la Camera di commercio alla quale è dovuto il versamento riportando la sigla automobilistica del luogo; il codice tributo da utilizzare è 3850.

IMMOBILI E ATTIVITÀ FINANZIARIE ALL'ESTERO

Versamento imposte con maggiorazione per contribuenti non soggetti a studi di settore.

I contribuenti non soggetti agli studi di settore, direttamente o come partecipanti a soggetti interessati, che non hanno effettuato entro il 16 giugno scorso il versamento dell'Ivie e/o dell'Ivafe, dovute a saldo per l'anno d'imposta 2014 e/o in acconto per l'anno d'imposta 2015, possono provvedervi entro oggi maggiorando gli importi dovuti dello 0,4%.

La scadenza interessa le persone fisiche residenti in Italia che sono proprietarie di immobili situati all'estero a qualsiasi uso destinati, ovvero titolari di altro diritto reale sugli stessi, e/o detengono attività

finanziarie all'estero. Data la particolarità della scadenza si rinvia alle istruzioni ministeriali per la compilazione del quadro RW del modello Unico 2015 consultabili sul sito www.agenziaentrate.gov.it

IRPEF

Versamento cumulativo ritenute d'acconto per alcuni sostituti d'imposta con maggiorazione. I sostituti d'imposta non interessati dagli studi di settore che nel corso del 2014 hanno corrisposto esclusivamente compensi di lavoro autonomo a non più di tre soggetti operando in acconto ritenute Irpef per un importo complessivo non superiore a 1.032,91 euro, possono effettuare entro oggi, senza sanzioni e con la sola maggiorazione dello 0,4%, il versamento delle ritenute operate distintamente per ciascun periodo d'imposta.

La scadenza non interessa i sostituti d'imposta che hanno già effettuato i versamenti entro i termini ordinari.

Tale presunta semplificazione degli adempimenti è disciplinata all'articolo 2 del dpr n. 445 del 10-11-1997 (*Gazzetta Ufficiale* n. 298 del 23-12-1997), come modificato dall'art. 3, comma 2, del dpr n. 542 del 14-10-1999.

Per il versamento delle ritenute si deve utilizzare il modello di pagamento unificato F24 online.

Ritenute d'acconto. Scade il termine per effettuare il versamento delle ritenute Irpef operate in acconto nel mese precedente sui compensi corrisposti a lavoratori autonomi e a dipendenti, comprese le addizionali all'Irpef (regionale e comunale) che riguardano la rata relativa all'anno 2014 ovvero i conguagli di fine rapporto effettuati nel mese precedente, nonché la rata dell'acconto 2015 dell'addizionale comunale all'Irpef.

Il versamento dell'imposta dovuta si deve effettuare con il modello F24 telematico. È opportuno consultare, tra le altre, le circolari dell'Agenzia delle entrate n. 2/E e n. 10/E, rispettivamente del 3-1-2005 e 16-3-2005.

IVA

Liquidazione mensile di giugno. Le aziende agricole in contabilità Iva mensile devono effettuare la liquidazione dell'imposta relativa alle operazioni fatturate nel mese di giugno, nonché alle fatture differite emesse entro il 15 luglio per consegne o spedizioni di beni fatte nel mese di giugno o per cessioni di prodotti agricoli con prezzo da determinare (dm 15-11-1975) qualora il prezzo sia stato determinato nel mese di giugno.

L'eventuale imposta dovuta, da versare sempre entro oggi, deve essere determinata con regole diverse secondo il regime Iva adottato (speciale agricolo o normale). Per quanto concerne la liquidazione delle attività connesse all'agricoltura (art. 34-bis del dpr n. 633/1972) l'imposta dovuta è

determinata in misura pari al 50% dell'Iva fatturata, salvo opzione per il regime ordinario vincolante per un triennio; si vedano al riguardo, tra le altre, le circolari dell'Agenzia delle entrate n. 44/E del 15-11-2004 e n. 6/E del 16-2-2005.

Se l'imposta complessivamente dovuta non è superiore a 25,82 euro, il versamento può essere effettuato insieme a quello relativo al mese successivo.

Per alcuni chiarimenti sull'applicazione del regime Iva agricolo si vedano anche le circolari dell'Agenzia delle entrate del 17-1-2006 e del 19-1-2007, entrambe individuate con il n. 1/E, e quanto pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 8/2011 a pag. 29. Per l'applicazione della cosiddetta «Iva per cassa» con l'art. 32-bis del decreto legge n. 83 del 22-6-2012 (Supplemento ordinario n. 129 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 147 del 26-6-2012), introdotto in sede di conversione nella legge n. 134 del 7-8-2012 (Supplemento ordinario n. 171 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 187 dell'11-8-2012), è stato previsto un nuovo regime per le operazioni effettuate dall'1-12-2012, come disposto con decreto del ministro dell'economia e delle finanze dell'11-10-2012. Si vedano al riguardo gli articoli pubblicati su *L'Informatore Agrario* n. 40/2012 e 46/2012, rispettivamente a pag. 37 e 30. Per quanto concerne i nuovi limiti per optare per la liquidazione trimestrale si veda l'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 4/2012 a pag. 30.

Per quanto riguarda le novità in merito alla compensazione dell'Iva a credito si vedano, tra gli altri, gli articoli pubblicati su *L'Informatore Agrario* n. 7/2010, 44/2010, 19/2011, 12/2012, 3/2013 e 6/2014, rispettivamente a pag. 82, 32, 30, 41, 32 e 31, le precisazioni fornite dall'Agenzia delle entrate con la circolare n. 1/E del 15-1-2010, il comunicato stampa del 14-1-2011 tenendo presente il dm 10-2-2011 (*Gazzetta Ufficiale* n. 40 del 18-2-2011), la risoluzione n. 18/E del 21-2-2011, le circolari dell'Agenzia delle entrate n. 13/E, 16/E e 32/E, rispettivamente dell'11-3-2011, 19-4-2011 e 30-12-2014, l'art. 8, commi da 18 a 21, del decreto legge n. 16 del 2-3-2012 (*Gazzetta Ufficiale* n. 52 del 2-3-2012) convertito con modificazioni dalla legge n. 44 del 26-4-2012 (*Gazzetta Ufficiale* n. 99 del 28-4-2012) e l'art. 9 del decreto legge n. 35 dell'8-4-2013 (*Gazzetta Ufficiale* n. 82 dell'8-4-2013) convertito con modificazioni dalla legge n. 64 del 6-6-2013 (*Gazzetta Ufficiale* n. 132 del 7-6-2013).

Registrazione acquisti. Scade il termine per registrare le fatture e le bollette doganali di acquisto per le quali si è tenuto conto dell'imposta nella liquidazione relativa al mese di giugno. L'obbligo non è tassativo per le aziende agricole che operano nel regime speciale agricolo, in quanto la determinazione dell'imposta da versare avviene di norma sulla base delle fatture di vendita, come meglio specificato nella relativa scadenza.

Versamento rateale saldo 2014. I contribuenti, sia soggetti a Unico 2015 sia alla dichiarazione Iva autonoma, che hanno scelto di versare in rate di uguale importo con cadenza mensile il saldo Iva relativo all'anno 2014, devono entro oggi effettuare il pagamento dell'eventuale quinta rata maggiorando l'imposta dovuta dell'1,32%. Si ricorda che il pagamento rateale non può superare le nove rate (al massimo si può arrivare a pagare entro il 16-11-2015) e che la maggiorazione dello 0,33% è dovuta per ogni mese o frazione di mese di differimento, a prescindere dal giorno di versamento.

Si fa presente che anche quest'anno la dichiarazione Iva, sia autonoma sia unificata, deve essere obbligatoriamente presentata in via telematica, direttamente o tramite intermediari abilitati, entro il 30-9-2015.

I modelli di dichiarazione annuale Iva per il periodo d'imposta 2014, con relative istruzioni, sono disponibili sul sito www.agenziaentrate.gov.it

ACCISE

Versamento imposte. I soggetti che fabbricano e immettono in consumo determinati prodotti soggetti ad accisa (ad esempio gli spiriti) devono entro oggi effettuare il versamento, con il modello F24 telematico, delle imposte dovute sui prodotti immessi in consumo nel mese precedente.

CONDOMINI

Versamento ritenuta 4%. Scade il termine per il versamento, con il modello F24, della ritenuta del 4% operata dai condomini, quali sostituti d'imposta, sui corrispettivi corrisposti nel mese precedente per prestazioni relative a contratti di appalto di opere o servizi, anche se rese a terzi o nell'interesse di terzi, effettuate nell'esercizio di impresa.

Per i codici di versamento da utilizzare si veda la risoluzione dell'Agenzia delle entrate n. 19/E del 5-2-2007.

I condomini che intendono avvalersi della detrazione d'imposta del 50% (65% in certi casi) per le ristrutturazioni edilizie, o della detrazione d'imposta del 65% per gli interventi di risparmio energetico, non devono operare la ritenuta del 4% come chiarito dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 40/E del 28-7-2010.

A cura di
Paolo Martinelli



Per ulteriori informazioni:
www.informatoreagrario.it/ita/Scadenario

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.